

Cemento fuorilegge dal 2012 ?

Le nuove costruzioni vanno autorizzate solo dopo i rilievi sulle emissioni di gas

Intanto iniziano la devastazione di Mugilla per altri 400 abitanti in zona Maroncelli

La determina del 19 gennaio 2012 a cura del Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio obbliga per tutte le Varianti e i Piani Attuativi ad ottemperare ad una “campagna di misure di flusso” e una/due “campagne di misura delle concentrazioni” di anidride carbonica a causa dei gravi rischi dovuti alle emissioni gassose, che hanno già prodotto lo sgombero di alcuni appartamenti a Cava dei Selci.

Questo provvedimento è valido per il comune di Marino, Ciampino, Castelgandolfo e dell'ex X Municipio di Roma ed è attuativo da oltre due anni ma solo da un articolo de “Il Caffè” di agosto 2014 se ne è venuto a conoscenza.

E in questi due anni e mezzo nessuno pare abbia chiesto conto di questo obbligo di legge a tutela della popolazione, visto che scavando i terreni si liberano nell'aria i gas dal sottosuolo.

Inoltre, se la concentrazione di anidride carbonica (in formula CO₂) risultasse superiore al 5%, ci sarebbe il divieto assoluto di edificazione. La norma prevede gli obblighi di decine e decine di campionamenti, a seconda dell'estensione dei piani urbanistici.

Fino ad oggi non si hanno notizie di quali rilievi siano stati eventualmente effettuati e di quali siano stati i loro risultati. Le uniche certezze sono le decine di lottizzazioni e licenze edilizie che stanno di fatto saccheggiando il territorio fino a farlo apparire una unica striscia indefinita di cemento.

Facciamo notare che la famigerata delibera che ha istituito il senso unico tra via Maroncelli e via Silvio Pellico a S.Maria delle Mole – con successivo passo indietro dell'amministrazione a seguito delle proteste della cittadinanza – era stata motivata ufficialmente a causa del “notevole aumento di traffico su via Maroncelli”.

E continuerà ad aumentare il traffico, non solo a Maroncelli, se non fermiamo i progetti devastanti dei palazzinari che hanno prodotto quello schifo di “accordo di programma” fatto proprio dall'amministrazione comunale, facendolo passare come un fantomatico “sviluppo del territorio”.

Un milione e trecentomila metri cubi di cemento, 14.000 nuovi abitanti, quasi 300 ettari di superficie interessata, un nuovo centro commerciale.

Hanno iniziato a sbancare una zona tra le più pregiate, località Mugilla, a ridosso di Maroncelli, dove visto che di traffico ce ne è poco, hanno stabilito l'utilità pubblica nel fare palazzine da riempire con 400 nuovi abitanti (350 autoveicoli giornalieri in più) e con anni di via-vai di mezzi d'opera che si muoveranno a due passi dagli oltre 300 bambini delle scuole adiacenti.

Vale la pena che il TAR del Lazio ha nei suoi cassetti diversi ricorsi proprio contro le delibere di Comune e Regione che hanno fatto il favore ai palazzinari. In zona Mugilla si parla di 30.000 metri cubi di cemento, a ridosso del parco dell'Appia Antica e proprio dietro asilo e scuola elementare. In più, c'è tutta la zona di Tudini fino a via del Divino Amore e quella di Mazzamagna, dove i residenti già non sopportano i TIR che sfrecciano in continuazione e che, se non fermiamo questi progetti edificatori, subiranno un via vai di centinaia di mezzi pesanti per non si sa quanti anni.

*Assemblea Contro la Cementificazione – stopcemento@inventati.org --- <http://stopcemento.noblogs.org>
riunione ogni lunedì dalle ore 21.30 presso Via S.Paolo Apostolo 19, S.Maria delle Mole*